Da poi disnar fo Pregadi, et leto le infrascripte lettere, oltra quelle ho scripto di sopra di campo.

Di Trevixo, di sier Faustin Barbo e sier Zuan Antonio Venier synici, di . . . Come sono li, e hanno gran da far, et hanno mandato de qui ducati 150, recuperati da que' li haveano, aspetanti a la Signoria nostra. *Etiam* di Mestre ne mandono alcuni ducati. Et hanno auto una lettera di Feltre scritali di uno senza nome qual manda inclusa; che li scrive vengano presto de li che troveranno assa' cosse fate, et sono molto desiderati, perchè quelli populi è stà molto manzati.

Di Zuan Giacomo Caroldo secretario, da . . . Dil venir li del cardinal sedunense e si aspeta il vescovo di Lodi, qual di Milan dia venir li per abocharsi zercha la risposta nostra, etc.

Di Zuan Piero Stella, secretario nostro apresso sguizari, date a Lucerna, a di 25. Come la Dieta è compita; hanno electi 12 oratori uno per canton, e mandali a Roma dal Papa, li nomi di qual sarà scripti qui avanti.

174 *Fo leto le letere di Roma, di l' orator nostro, di 26 le ultime. Videlicet,* il Papa vol omnino si acordamo con l' Imperador, e ha dito in concistorio a li cardinali vol la Signoria lassi Verona, e Vicenza s' il bisognerà, acciò si fazi questo acordo. *Item,* vol mal a' spagnoli et li dispiace questi soi andamenti etc. *Item,* el Curzense fo a Fiorenza molto honorato e a Siena; a di 27 saria a cena a Viterbo che è mia 40 di Roma; sarà a di 30 a Roma, a la più longa. Il Papa si prepara farli grande honor; alozerà in Monte Zordan in le eaxe di Orsini. Altre particolarità erano in ditte lettere, zercha spagnoli.

Item, è da saper, in le lettere di campo lete ozi, par vogliano venir col campo a Dezanzen, et aspetavano li animali per condur le artellarie, hanno mandato parte a Brexa e Bergamo, *Item,* dil venir di uno domino Claudio nontio dil vescovo di Lodi, e *interloquendum* disse sguizari vanno via, perchè spagnoli è restati in acordo col vescovo di Lodi et milanesi. *Item,* spagnoli, hanno fornito Brexa dicono a nome di la Liga. La governa il comandador di Solis spagnol. Il proveditor Moro fo dal vicerè, qual vol star li; aspeta letere di Roma. *Item,* si ha uno aviso, francesi restano a pe' de monti, et che dovea venir a Venecia el conte de Mixocho fiol di missier Zuan Giacomo Triulzi. *Etiam* che monsignor di Durazo, era in Crema, è restato a pe' di monti e dicono aspetar bon numero de' francesi; et altre particolarità *ut in litteris.*

Di Bergamo, di sier Bartolomeo da Mosto

proveditore, de 30. Come el castelan di la Capella ha hauto la confirmation di capitoli di provedidori nostri e voleva, avanti consignasse la forteza a' nostri, haver salvoconduto del cardinal, sguizari et milanesi, *tamen* le pratiche andavano su e zoso che la dovesse consignar.

Fu posto, per li savii, d'acordo, una letera in corte a l' orator nostro, in risposta di sue, et zercha spagnoli quali sono ancora, poi partiti francesi, a la porta di Brexa acampati, e che cignano haver il dominio di Italia, però Soa Beatitudine vogli far provision; et altre particolarità *ut in litteris.* Presa.

Fu posto, per li savii tutti, excepto sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, una letera a li proveditori zenerali in campo, in risposta di sue: e non laudarli di haver fato la mostra di le nostre zente al vicerè, ma poichè è stà bella, non si pol dir altro; e zercha levarsi: che per niun modo si lievi dil brexan, ma ben un pocho più in qua, sicome per Colegio li è stà scripto, perchè levandosi saria la ruina nostra, etc.

Et sier Gasparo Malipiero andò in renga, dicendo voler esser solo, e non havea rispetto, e cargò li proveditori che non doveano moversi; e chi li cazava, hessendo più potenti de' spagnoli? Et fe' lezer una soa letera, qual li cargava molto di questo levarsi, e più di haver fato le mostre; et che in caso fosseno levati, dovesseno ritornar più vicino a Brexa che potevano, e per niun modo venir al Dexanzan. Leta questa letera, andò in renga sier Nicolò Trivixan savio a terra ferma, per la opinion dil resto di savii, ch'è mal, si fosseno levati, a tornar. Poi parlò sier Vettor Morexini, è proveditor sora le pompe, et cargò li proveditori. Andò le do letere, quella dil Malipiero 125, et . . . di savii et quella fu presa. Et ozi di campo non vene altre lettere.

Fu posto, per li savii, prolongar la conduta al conte Guido Rangon per uno altro anno, et che l' compia li soi homeni d' arme, *ut in parte;* et fu presa di tutto, el Consejo.

Fu fato scurtinio con boletini di do cassieri di Colegio, zoè proveditori sopra i danari, justa la parte: tolti numero 11, et visto la mità, per le leze, non si potevano balotar, fo licentiatto el Pregadi, et li infrascripti fono tolti.

Electi do proveditori sora i danari.

Non. Sier Batista Morexini fo consier, qu. sier Carlo, per esser al luogo di procurator.